

LA REGIONE A CREMONA

CRONACA

Guido Guidesi in redazione: «Ci batteremo per la Camera di Commercio»

L'assessore regionale incontra il mondo economico cremonese e garantisce impegno per lo sviluppo economico. Le istanze delle categorie

**Giacomo
Guglielmo**
(autore/giacomo-
guglielmo-
199/)



gguglielmo@laprovinciacr.it

25 NOVEMBRE 2022 - 05:25

CREMONA - Due ore filate di botta e risposta. **Tutti i temi più «caldi» passati sotto la lente e approfonditi, alcuni da punti di osservazione differenti.** E annunci significativi. A cominciare da quello che riguarda il Porto Canale, relativo al passo compiuto presso il Governo per ottenere, per Cremona e Mantova, lo status di Zona logistica speciale. E poi la situazione dei trasporti, l'internazionalizzazione, gli sforzi per ridurre la burocrazia, il sostegno al credito, le difficoltà del commercio, le noti dolenti — manifestate da più di uno dei partecipanti all'incontro — legate alla carenza di rappresentanza e a un rapporto con Milano dove a volte finiscono titubanze, idee sbagliate, forse anche qualche alibi, di fronte ai quali la posizione della Regione è netta: «Crediamo nella forza imprenditoriale dei lombardi, di tutti i lombardi. A partire dai cremonesi — è il messaggio dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** —. Siamo pronti a sostenere le idee e i giovani, tenendo conto che noi facciamo gli amministratori e loro gli imprenditori. **Questa regione ha bisogno di idee e di mettere ancora di più a sistema risorse e saperi**».

<https://www.laprovinciacr.it/clickhere.js?id=190&mode=adv&l=https%3A%2F%2F>



È stata la passione, quella di chi fa impresa, di chi ogni giorno opera sul mercato o lo analizza, e quella di chi amministra un territorio cercando di far lievitare lavoro, valore aggiunto e sviluppo, il fil rouge dell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio presso la redazione del quotidiano La Provincia dal titolo «La Regione incontra le associazioni di categoria»: **faccia a faccia i rappresentanti di tutte le principali realtà economiche locali e l'assessore regionale**. Moderato dal direttore de La Provincia, **Marco Bencivenga**, l'incontro è iniziato con il ringraziamento, per l'accoglienza ricevuta, da parte dello stesso Guidesi («La Provincia» ha ospitato uno degli incontri che l'assessorato regionale ha pianificato in tutte le province lombarde per incrementare scambi di idee e ascolto del territorio).

Si è entrati subito nel vivo con l'intervento di **Gian Domenico Auricchio**, commissario della Camera di Commercio di Cremona e presidente di Unioncamere Lombardia, il quale, dopo aver ringraziato la Regione per il sostegno economico ricevuto – «Parliamo di 250 milioni di euro da inizio pandemia solo sull'accordo di programma» – negli ambiti più rilevanti quali credito, costi immediati, internazionalizzazione, ha rimarcato l'importanza del ruolo intermedio delle Camere di Commercio e delle deleghe che arriveranno dalla Regione su una serie di partite di assoluto rilievo. **L'attenzione si è poi spostata sul nodo dell'accorpamento, ancora tutto da risolvere**: «Abbiamo messo a terra il 94% delle risorse disponibili con uno sforzo nel quale hanno avuto un ruolo decisivo Camere di Commercio, stakeholder, visite dirette nelle aziende – ha spiegato Guidesi –. E per avere un'operatività diretta delegheremo ancora di più alle Camere, anche tramite sportelli operativi».



La questione della fusione: «Si è interrotta per il no di Pavia, che vuole la sua autonomia. Il Governo ci ha detto che la riforma deve proseguire e che gli enti camerali devono passare da tre (Cremona, Mantova e Pavia) a uno. **Cremona e Mantova vogliono continuare il processo di fusione. La risposta dell'esecutivo è stata: tutti gli enti camerali si uniscono, ovunque.** Allora siamo andati a vedere cosa accade nel resto del Paese e abbiamo visto che non risulta che la Sicilia faccia quel che dice il Governo. Quindi io sono pronto ad alzare la mano e a farlo presente. Quanto alla tempistica, dipende dal Governo e da quello che fa la Sicilia. Secondo il ministro nuovo, non c'è possibilità di correggere questa riforma. Io sono pessimista rispetto alla nostra richiesta, ma trovo che sia una battaglia giusta».

L'intervento di **Renato Marangoni**, della Libera Artigiani di Crema, sul sostegno alle piccole filiere, segnatamente quelle di nicchia, come l'arte organaria che nel Cremasco ha una antica tradizione, ha dato la possibilità a Guidesi di rivendicare attenzione e risultati in quel comparto, con la quasi totalità delle risorse legate alla progettazione in ambito comunitario utilizzate. «L'obiettivo è la flessibilità, con un utilizzo più elastico dei bandi, in modo da poter supportare ogni settore, tenendo conto delle ricadute e con un approccio che contempi tutto: università, istituti di formazione, welfare aziendale. Bisogna coinvolgere l'intero l'ecosistema e muoverci sulla base di una strategia che proceda alla velocità giusta. **Si tratta di mettere insieme la visione degli imprenditori e le opportunità che sono presenti. Questa è la via maestra.**».



La rappresentante dell'Associazione professionisti, **Bruna Gozzi** (17 Ordini, Federmanager e Federfarma), ha sottolineato la necessità di coinvolgere le competenze locali nei processi decisionali che riguardano le sfide all'orizzonte, a cominciare dal nuovo ospedale e dalle infrastrutture. Qui Guidesi si è detto d'accordo sul coinvolgimento dei professionisti: «**Li consideriamo alla stregua delle aziende. Diciamo loro: ti giochi la tua sfida? La Regione ti aiuta.** E qui voglio fare una considerazione da 'bassaiolo' (Guidesi è di Codogno, ndr). A volte mi pare che quando in alcune province ci si rapporta a Milano ci sia come un calo di propositività, un adeguarsi, forse un alibi. Credo che qui serva un nuovo approccio e anche su questo stiamo lavorando».

Le valutazioni del presidente di Confartigianato Cremona, **Massimo Rivoltini**, hanno permesso di porre l'accento sui passi in avanti fatti nell'ultimo decennio a livello locale in particolare da un settore, l'agroalimentare, che ha portato a sinergie di assoluto rilievo con il mondo dell'università «anche grazie all'attività notevole garantita dalla Camera di Commercio».

Le considerazioni e le domande poste dal presidente dell'Ance, **Carlo Beltrami**, hanno indicato alcune delle più rilevanti questioni aperte. Beltrami è partito dai trasporti – l'autostrada Cremona-Mantova, l'intervento sulla rete ferroviaria – per poi arrivare ai problemi che crea il bonus 110% alle aziende che devono avere quanto spetta loro. «Il

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati e analizzare le abitudini di navigazione. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookie. [OK](#) [No](#)

La Provincia di Cremona

in [\(https://www.laprovinciacr.it/\)](https://www.laprovinciacr.it/)

EDIZIONE DIGITALE

(HTTPS://EDICOLA.LAPROVINCIACR.IT/VNPROVINCIA/NEWSSTAND)

Sulla questione del Bonus e, più in generale, del credito, Guidesi non ha usato giri di parole per illustrare il suo giudizio negativo al bonus 110% così come consegnato: «Bisogna essere credibili. Non va bene non fare nulla, ma neanche questi eccessi che comportano i problemi che vediamo. L'edilizia conta perché abbiamo bisogno di rigenerazione urbana e di risparmio energetico. Serve una progettualità strategica e bisogna far leva sull'economia circolare, sul recupero dei materiali». Guidesi ha escluso un intervento della Regione e della sua Finanziaria sulla vicenda del credito («Non ce la facciamo per vincoli giuridici»), mentre per la questione dei trasporti ha assicurato che sulla Cremona-Mantova il confronto con il Governo è aperto. «Bisogna anche tener conto — ha detto l'assessore — che quanto ai temi da affrontare, lo scenario è cambiato rispetto a dieci anni fa. Qualcosa si farà».



Il nodo del credito è stato una parte rilevante dell'intervento della presidente di Confimi Apindustria, **Sonia Cantarelli**, che ha anche messo l'accento sulla questione della rappresentatività. «Per le piccole e medie imprese l'accesso al credito deve essere supportato da Mediocredito centrale al 100%». La risposta di Guidesi: «Forse le banche non hanno fatto a pieno il loro ruolo. Se pensiamo che l'altro giorno la Bce ha detto loro di rientrare dei prestiti a interesse zero, si capisce che la situazione è complessa. Per quanto ci riguarda, abbiamo usato alla massima portata i programmi 'Credito adesso' e Confidiamo. Credo che questa sia una battaglia del Governo, probabilmente il tema dei temi». Dopo l'intervento di **Gaia Fortunati**, presidente Confesercenti Cremona, che ha rivendicato l'importanza ma anche le difficoltà dei «piccoli», Guidesi ha voluto chiarire che i commercianti non sono stati dimenticati. «Tutto il commercio partecipa ai nostri bandi. **Tutte le filiere vengono seguite. Certo, in momenti come questi, l'impatto della macroeconomia pesa**».



<https://www.laprovinciacr.it/video/cronaca/400139/caterina-avanza-in-redazione-cosi-difendiamo-l-agricoltura-italiana-in-europa.html>

Caterina Avanza in redazione: «Così difendiamo l'agricoltura italiana in Europa»
<https://www.laprovinciacr.it/video/cronaca/400139/caterina-avanza-in-redazione-cosi-difendiamo-l-agricoltura-italiana-in-europa.html>

Il consigliere politico della delegazione di Macron al Parlamento Europeo è ospite nella redazione del quotidiano La Provincia e risponde alle domande del direttore Marco Bencivenga (<https://www.laprovinciacr.it/video/cronaca/400139/caterina-avanza-in-redazione-cosi-difendiamo-l-agricoltura-italiana-in-europa.html>)

Sulla «troppa distanza» di Cremona rispetto ad altre realtà regionali ha posto l'accento il vice presidente vicario di Confindustria, **Serena Ruggeri**, che poi ha rivendicato l'energia e la vitalità del tessuto produttivo locale: «Non abbiamo distretti, ma eccellenze industriali, che adesso sono alle prese con questioni di assoluto rilievo a cominciare dall'energia e dai collegamenti. Temi su cui ci si deve misurare con Regione, Governo e Unione europea. **Il Masterplan 3C resta una guida che può aiutare la provincia in questa fase delicata**», ha detto **Ruggeri**. Parole che hanno trovato subito un riscontro in quelle di Guidesi, che ha parlato del Masterplan 3C come di uno «strumento intelligente perché offre una strategia al territorio e questo grazie all'unione di tutti i soggetti che parlano con una sola voce. Questo è fondamentale per la progettazione, al di là di chi, a livello istituzionale, rappresenta la provincia».

Sui temi della rappresentanza (un leit motiv dell'incontro) e su quelli della difesa dell'agroalimentare e

dell'internazionalizzazione si è sviluppato l'intervento del presidente della Libera associazione Agricoltori Cremonesi Riccardo Crotti, tutti i nomi raccolti dall'assessore Guido Guidesi. «Siamo a disposizione strutture e un potenziale in [\(https://www.laprovinciacr.it/\)](https://www.laprovinciacr.it/) EDIZIONE DIGITALE

dell'export che abbiamo registrato negli ultimi mesi in Lombardia. «Il centrodestra guiderà ancora la Lombardia. Lo dice la matematica».

Sul finire, la parte più gustosa dal punto di vista strettamente politico. All'ipotesi che di qui a qualche mese il presidente della Lombardia possa essere **Pierfrancesco Majorino**, Guidesi ha replicato senza un'esitazione: «Il centrodestra guiderà ancora la Lombardia. Lo dice la matematica».



<https://www.laprovinciacr.it/news/in-evidenza/397188/impres-lombardia-255-milioni-di-euro-per-liquidita-e-contro-car-energia.html>

Imprese: Lombardia, 255 milioni di euro per liquidità e contro caro-energia
(<https://www.laprovinciacr.it/news/in-evidenza/397188/impres-lombardia-255-milioni-di-euro-per-liquidita-e-contro-car-energia.html>)

L'assessore Guido Guidesi: "Si rischia crisi sociale, noi facciamo tutti gli sforzi possibili ma serve intervento Ue"
(<https://www.laprovinciacr.it/news/in-evidenza/397188/impres-lombardia-255-milioni-di-euro-per-liquidita-e-contro-car-energia.html>)

TAG • CREMONA (TAG/CREMONA/1) GUIDO GUIDESI (TAG/GUIDO-GUIDESI/1) CATEGORIE ECONOMICHE (TAG/CATEGORIE-ECONOMICHE/1) SVILUPPO ECONOMICO (TAG/SVILUPPO-ECONOMICO/1) FORUM (TAG/FORUM/1)

Superbonus, Ance: si rischia il blocco totale

Cambiare repentinamente le regole in corso senza regime transitorio e sblocco della cessione dei crediti significa mettere a repentaglio migliaia di imprese e decine di migliaia di posti di lavoro. Forte grido di allarme da parte del Consiglio generale dell'Ance è quello emerso in questi giorni a seguito delle annunciate nuove modifiche alla disciplina dei bonus edilizi che secondo indiscrezioni sembrerebbero entrare in vigore in tempi strettissimi mettendo in grande difficoltà famiglie e imprese. "Impensabile cambiare le regole in corso ancora una volta e con effetto immediato, senza per giunta aver individuato una soluzione per sbloccare i crediti incagliati", ha dichiarato il **Presidente Brancaccio** interpretando la forte preoccupazione delle imprese intervenute numerose a Roma. Secondo l'Ance senza un regime transitorio adeguato e una soluzione concreta per sbloccare i crediti incagliati, come quella individuata insieme all'Abi che prevede l'utilizzo degli F24, il superbonus si bloccherà per sempre. Con gravi ripercussioni sia economiche che in termini di transizione ecologica, dato che senza un piano di riqualificazione energetica degli edifici appare impensabile centrare gli obiettivi di risparmio ener-

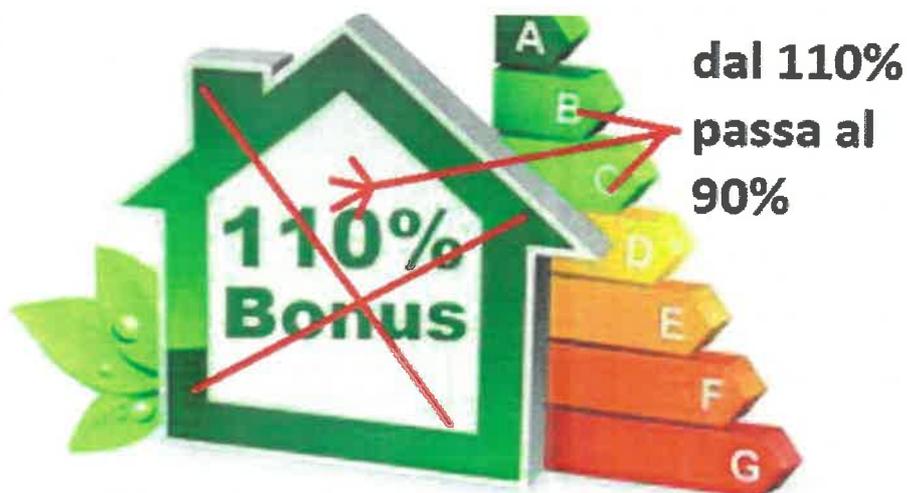


getico e di lotta ai cambiamenti climatici ribaditi anche recentemente dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul clima, riunita a Sharm El Sheikh. "Insieme a tutta la filiera, ai sindacati e ai professionisti del settore chiediamo quindi subito un tavolo di confronto per definire un quadro di regole chiaro e stabile che consenta all'Italia di non arretrare nel percorso di crescita e di raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di autonomia energetica che la maggioranza di Governo ha sempre dichiarato di voler perseguire".

ANCE Cremona SUPERBONUS, ANCE: SI RISCHIA IL BLOCCO TOTALE

Cambiare repentinamente le regole in corso senza regime transitorio significa mettere a repentaglio migliaia di imprese e decine di migliaia di posti di lavoro

Domenica 13 Novembre 2022 | Scritto da Redazione



COMUNICATO STAMPA

SUPERBONUS, ANCE: SI RISCHIA IL BLOCCO TOTALE

Cambiare repentinamente le regole in corso senza regime transitorio e sblocco della cessione dei crediti significa mettere a repentaglio migliaia di imprese e decine di migliaia di posti di lavoro

Forte grido di allarme da parte del Consiglio generale dell'Ance è quello emerso oggi a seguito delle annunciate nuove modifiche alla disciplina dei bonus edilizi che secondo indiscrezioni sembrerebbero entrare in vigore in tempi strettissimi mettendo in grande difficoltà famiglie e imprese.

"Impensabile cambiare le regole in corso ancora una volta e con effetto immediato, senza per giunta aver individuato una soluzione per sbloccare i crediti incagliati", ha dichiarato la Presidente Brancaccio interpretando la forte preoccupazione delle imprese intervenute numerose a Roma. Secondo l'Ance **senza un regime transitorio adeguato e una soluzione concreta per sbloccare i crediti incagliati, come quella individuata insieme all'Abi che prevede l'utilizzo degli F24, il superbonus si bloccherà per sempre.**

Con gravi ripercussioni sia economiche che in termini di transizione ecologica, dato che senza un piano di riqualificazione energetica degli edifici appare impensabile centrare gli obiettivi di risparmio energetico e di lotta ai cambiamenti climatici ribaditi anche recentemente dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul clima, riunita a Sharm El Sheikh.

"Insieme a tutta la filiera, ai sindacati e ai professionisti del settore chiediamo quindi subito un tavolo di confronto per definire un quadro di regole chiaro e stabile che consenta all'Italia di non arretrare nel percorso di crescita e di raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di autonomia energetica che la maggioranza di Governo ha sempre dichiarato di voler perseguire".

Cremona - Roma, 10 novembre 2022

in PRIMAPAGINA

Settimanale Indipendente d'informazione. Fondato nell'anno 1986 www.inprimapagina.com - sett@primapagina1.191.it

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 n. 46) ART. 1, COMMA 1 LOM/CR/0000



coim

**BCC Caravaggio
e Cremasco
Intervista al
dott. Luigi Fusari**

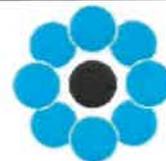
Pag.5

**Alla Galleria di
Lusardi Restauri
l'economia
circolare
diventa Arte**

Pag.11

**Sistema Impresa
Cremona,
con Uni e Inail
per un convegno
a Roma**

Pag.12



coim

Parte l'ATS per il Masterplan 3C

L'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per l'implementazione e lo sviluppo del Masterplan 3C, ha insediato il Consiglio degli Associati e nominato il Comitato di gestione. Mercoledì il Presidente della Provincia di Cremona, **Paolo Mirko Signoroni**, ha convocato il **Consiglio degli Associati dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS)** per l'implementazione e lo sviluppo del **Masterplan 3C** (realizzato da The European House - Ambrosetti - ndr.) e si è dato luogo, secondo lo schema approvato, all'insediamento del Consiglio stesso ed alla designazione dei componenti del Comitato di Gestione, che quindi, risulta così composto, oltre al Presidente della Provincia stesso.

Per i Comuni:

1 componente per la FASCIA di popolazione compresa tra 0 e 3.000 abitanti: Comune di Grontardo, Sindaco **Luca Bonomi**

1 componente per FASCIA tra 3.001 e 5.000 abitanti: Sindaco di Ripalta Cremasca, **Aries Bonazza**

1 componente per FASCIA tra 5001 e 10.000 abitanti: Comune di Spino d'Adda: sindaco **Enzo Galbiati**, Comune di Cremona, Sindaco **Gianluca Galimberti**, Comune di Casalmaggiore: Sindaco **Filippo Bongiovanni**, Comune di Crema: Sindaco **Fabio Bergamaschi**

Per le Associazioni di Categoria:

• **Allegri Stefano** - Associazione Industriali di Cremona,

• **Bono Paola** - Coldiretti Cremona,

• **Parma Marcello** - Associazione Artigiani Cremona,

• **Tazza Berlino** Sistema Impresa Cremona.

Per le Segreterie Confederali Cgil, Cisl e UIL:

• **Dino Perboni**

Per la Camera di Commercio di Cremona

• Commissario Straordinario **Gian Domenico Auricchio**.

La Prossima settimana vi sarà la seduta del Comitato di gestione ed i primi passi per la messa in campo dei punti inseriti nello schema approvato dell'ATS.

Segue a pag.2

Segue dalla 1ª pagina

Masterplan 3C

Parte l'ATS per il Masterplan 3C

Gli aderenti all'ATS (e quindi componenti del Consiglio degli Associati):

Comuni di:

1. Acquanegra Cremonese,
2. Agnadello,
3. Annico,
4. Azzanello,
5. Bagnolo Cremasco,
6. Bonemerse,
7. Calvatone,
8. Campagnola Cremasca,
9. Cappella de' Picenardi,
10. Casalbuto ed Uniti,
11. Casaleto Ceredano,
12. Casalmaggiore,
13. Casalmorano,
14. Casteldidone,
15. Castel Gabbiano,
16. Castelleone,
17. Castelveverde,
18. Castelvico,
19. Caviglioglio,
20. Corte de' Cortesi con Cignone,
21. Corte de' Frati,
22. Crema,
23. Crotta d'Adda,
24. Cumignano sul Naviglio,
25. Dobera,
26. Fiesco,
27. Formigara,
28. Gadesco-Pieve Delmona,
29. Genivolta,
30. Grontardo,
31. Grumello Cremonese ed Uniti,
32. Gussola,
33. Isola Dovarese,
34. Malagnino,
35. Martignana di Po,
36. Monte Cremasco,
37. Motta Baluffi,
38. Offanengo,
39. Olmeneta,
40. Ostiano,
41. Paderno Ponchielli,
42. Palazzo Pignano,
43. Pandino,
44. Persico Dosimo,
45. Pescarolo ed Uniti,
46. Pessina Cremonese,
47. Pieve d'Olmi,
48. Pieve San Giacomo,
49. Pozzaglio ed Uniti,
50. Pizzighetone,
51. Ripalta Arpina,
52. Ripalta Cremasca,
53. Rivalto del Re ed Uniti,
54. Rivolta d'Adda,
55. Robecco d'Oglio,
56. Salvirola,
57. San Bassano,
58. San Giovanni in Croce,
59. San Martino del Lago,
60. Sergnano,
61. Sesto ed Uniti,
62. Solarolo Rainero,
63. Soncino,
64. Spinadesco,
65. Spineda,
66. Spino d'Adda,
67. Stagno Lombardo,
68. Torfeno Vimercati,
69. Tornata,
70. Torre De' Picenardi,
71. Trescore Cremasco,
72. Triglio,
73. Vailate,
74. Voltido,
75. Valtice,
76. Valtice,
77. Voltido,
78. Associazione Costruttori Ance Cremona,
79. Apindustria Confimi Cremona,
80. Associazione Industriali di Cremona,
81. Sistema Impresa Asvicom Cremona,
82. Camera di Commercio di Cremona,
83. Associazione C.N.A. di Cremona,
84. Federazione Provinciale Coldiretti Cremona,
85. Confartigianato Imprese Cremona,
86. Confartigianato Crema,
87. Confindustria Imprese per l'Italia della Provincia di Cremona,
88. Associazione Conferiscono della Lombardia Orientale,
89. Concooperative Cremona,
90. Libera Associazioni Artigiani,
91. Libera Associazione Agricoltori Cremonesi,
92. Organizzazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil.
93. Provincia di Cremona

Primapagina

Registrazione Tribunale di Crema n. 60 del 18/8/86
 Certificato di iscrizione al Registro Nazionale della stampa al n° 02171 Vol 22 Foglio 561 del 30/6/87 ROC n° 35835

SOCIETÀ EDITRICE

INTERMEDIA

Sede: Via Dell'Oca, 2 Crema
 PVA 01726330192

F.G.E.

Don Corrado Fioravanti
 Direttore Responsabile
 Rosa Masari Parati



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana.

REDAZIONE

26013 Crema, Via Dell'Oca, 2
 Tel. (0373) 86378 r.a.
 Fax (0373) 250361
 web@primapagina1.191.it
 www.inprimapagina.com

STAMPA

Centro Stampa Quotidiani, S.p.A.
 Via dell'Industria, 52
 25030 Erbusco (BS)

DISTRIBUZIONE

Canesi Diffusione s.r.l.
 Via Ferraroni 16, Cremona

ABBONAMENTI

Cartaceo	€ 50,00
Telematico	€ 40,00
Cartaceo + Telematico	€ 50,00
Sostenitore	€ 80,00
Amico	€ 100,00

Presso la nostra Redazione o tramite Bonifico Bancario

IBAN

IT16N070755840000000011550
 a Intermedia per inPrimapagina

PUBBLICITÀ

INTERMEDIA Tel. (0373) 86378 r.a.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Riproduzione vietata

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborare ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto o ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione non la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

10 novembre 2022

[COMMENTA](#)

ANCE lancia un grido di allarme: "Impensabile cambiare regole in corso"



Forte grido di allarme da parte del Consiglio generale dell'Ance è quello emerso oggi a seguito delle annunciate nuove modifiche alla disciplina dei bonus edilizi che secondo indiscrezioni sembrerebbero entrare in vigore in tempi strettissimi mettendo in grande difficoltà famiglie e imprese.

"Impensabile cambiare le regole in corso ancora una volta e con effetto immediato, senza per giunta aver individuato una soluzione per sbloccare i crediti incagliati", ha dichiarato la Presidente Brancaccio interpretando la forte preoccupazione delle imprese intervenute numerose a Roma. Secondo l'Ance senza un regime transitorio adeguato e una soluzione concreta per sbloccare i crediti incagliati, come quella individuata insieme all'Abi che prevede l'utilizzo degli F24, il superbonus si bloccherà per sempre.

arretrare nel percorso di crescita e diraggiungimento degli obiettivi di risparmio e di autonomia energetica che la maggioranza di Governo ha sempre dichiarato di voler perseguire”.